to un Orso, gli comandò di portargli un buon fascio di legna per sar suoco. La Bestia eseguì subito il comando, e il Santo le ordinò di ritirarsi nel centro del vicino Bosco, e ivi continuare il rimanente della sua vita: al che ubbidì l'Orso puntualmente, e d'allora in poi nè quello, nè gli altri Animali della sua spezie molessarono alcun uomo in tutto il Territorio della

Badia .

I Privilegi pretesi dagli Abitanti della Contea di Tochenburgo avendo data ultimamente occasione ad una sanguinosa guerra tra i Cantoni Cartolici e Protestanti, non sarà fuori di proposito il riferir brevemente l'origine delle differenze tra questi Abitanti e l'Abate. L'ultimo Conte di Tochenburgo non avendo prole, concedette tali privilegi ai suoi Sudditi avanti la sua morte, che li fece in certo modo un Popolo libero; mentre permise loro che facessero Leggi, che scegliessero i loro Magistrati, e ch'entrassero in Alleanza col Cantone di Glaris per sostegno dei diritti loro. Il Conte Raren che succedette nella eredità di questo Principato, ratificò tali privilegi; e dopo averlo goduto circa trent'anni, lo vendetto all' Abate di S. Gallo. L' Abate principio ad annullare i privilegi dei Tochenburgest, e seppe far tanto coi Magistrati di Glaris, che permisero all' Abate di esercitare sopra Tochenburgo una totale autorità. I Tochenburgesi ricorsero ai Cantoni di Zurigo e di Berna, i quali affunsero la loro difesa, e spedirono una deputazione all' Abate